



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MARTIN LUTHER KING"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Via Garemi, 3 - Calcinaia (PI) - 56012 - Tel. 0587/265495

PEO: piic816005@istruzione.it

PEC: piic816005@pec.istruzione.it

C.F.: 81002290500 - COD UNIVOCO FATT/EL.: UF03JY



Circ 022

I.C. "M.L. KING"-CALCINAIA
Prot. 0005551 del 06/10/2018
05-12 (Uscita)

Alle docenti classi prime
della scuola Primaria Pertini
Fornacette

Affinché il "Tempo Pieno" sia consapevolmente offerto e vissuto nella sua specifica natura, e non semplicemente come la "scuola tradizionale con orario lungo", è indispensabile una programmazione comune tra le insegnanti delle classi prime che discuta sia i problemi disciplinari sia quelli relativi al campo valoriale comune, ma che discuta anche dell'organizzazione della classe, delle linee metodologiche, dei problemi relazionali.

L'adesione al progetto comporta da parte di tutti gli interessati (insegnanti, genitori, alunni) l'assunzione di una serie di responsabilità anche pratiche ed operative. Ciò vuol dire anche "dover fare delle cose" e non solo dichiarare un'adesione formale.

L'impegno della scuola è di offrire una progettazione e una realizzazione di una comunità scolastica che sia luogo:

1. della tutela dei diritti fondamentali dell'individuo (diritto all'accettazione, all'essere se stessi, alla libera espressione, al rispetto, all'ascolto, alla diversità); dell'aiuto a crescere, imparando ad affrontare e a superare ostacoli sia di tipo interiore sia esterni, rafforzandosi nell'accettare le eventuali frustrazioni ("si cresce conoscendo se stessi anche nei momenti di disagio e di difficoltà);
2. della socializzazione, della costruzione della comunità, del gruppo che cresce (la scuola come luogo della costruzione delle libertà, dei limiti e dei ruoli);
3. della valorizzazione delle potenzialità e delle diversità individuali, in contesti sempre di confronto costruttivo, di collaborazione e di cooperazione;
4. dell'autocostruzione del sapere, dell'apprendimento, delle metodologie attive, dell'imparare ad imparare;
5. della costruzione di una propria autonomia critica che aiuta i bambini a confrontarsi attivamente con le varie informazioni ricevute dall'esterno, ad organizzare e a rielaborare i dati significativi; dei tempi e degli spazi costruiti su misura sui ritmi e sui bisogni dei bambini e delle bambine.

Per attuare i principi pedagogici e valoriali enunciati nel capitolo precedente si utilizzeranno diversi interventi di tipo metodologico e didattico, che si integreranno fra loro a seconda delle situazioni e delle opportunità. Le scelte metodologiche e didattiche non sono neutrali, ma sono attuate in funzione di una precisa idea di bambino, di società, di cultura e di educazione: sono emblematiche di una precisa appartenenza pedagogica. Esse sono altresì da considerare come strumenti al servizio degli insegnanti e adattate alle diverse situazioni operative. Ferma restando la flessibilità, la problematicità e la criticità che richiedono la capacità di adattare le metodologie alle esperienze concrete e solo a titolo di riferimento:

- far uso della pedagogia dello "star bene" a scuola, che faccia intendere la scuola come luogo della valorizzazione personale e delle relazioni significative e pregnanti;

- valorizzazione del gioco come metodo naturale di conoscenza del mondo e principale strumento di scoperta del reale, di relazione con il mondo fisico;
- vivere il sapere come ricerca e atteggiamento critico e creativo, come modo d'essere dell'insegnante e della classe;
- usare i processi e strumenti meta cognitivi per "imparare ad imparare", riflettendo su ciò che si è scoperto, sul modo in cui si è arrivati a scoprirlo, su come questa scoperta ci abbia cambiati;
- usare pedagogie e tecniche di tipo cooperativo e life skills ;
- usare percorsi interculturali;
- usare una pedagogia della narrazione.

Anche il momento della mensa è inteso come momento di educazione alimentare che pone attenzione alla qualità e alla varietà delle proposte alimentari e come momento dello stare insieme, del raccontare e del raccontarsi, delle confidenze tra bambini e tra bambini e insegnanti;

Allo stesso modo il momento quotidiano della pausa del "dopo mensa" è dedicato al gioco (senza però rappresentare l'unico momento di gioco) con le seguenti caratteristiche : situazioni di gioco liberamente organizzate dalle alunne e dagli alunni, nel rispetto delle esigenze collettive delle diverse classi che condividono gli stessi spazi; i giochi realizzati offrono significative possibilità di situazioni di meta cognizione diventando argomenti di riflessione collettiva, sulle varie creatività progettuali, sulle emozioni legate alle varie situazioni di gioco, di osservazione dei compiti e della dinamiche relazionali; l'organizzazione dei tempi e degli spazi del "dopo mensa" sarà discussa e costruita da tutti gli insegnanti .

Se la "sperimentazione" riguarda un piccolo nucleo, un "circolo di qualità", formato da alcuni Gruppi Docenti che si vogliono cimentare con una specifica problematica, è comunque opportuno definire con cura i sistemi di verifica dell'innovazione e i procedimenti per assicurarne la ricaduta sull'intera Unità Scolastica in cui gli esiti saranno stimati come apprezzabili e migliorativi per tutto l'Istituto.

A tal proposito per dare omogeneità e congruenza al progetto del tempo pieno e per garantire altresì scelte progettuali conformi ai principi pedagogici e sistemi valoriali sopradescritti anche nel tempo modulare le insegnanti di tutte le classi prime, essendo alcune anche a scavalco tra tempo modulare e tempo pieno sono invitate a programmare/ progettare nello stesso giorno settimanale del giovedì. Il giorno del giovedì è stato individuato come scelta più opportuna poiché riesce a soddisfare anche il criterio dello scavalco della programmazione delle insegnanti di sostegno su altre classi. **Un incontro mensile di programmazione/ progettazione** delle classi prime sarà destinato esclusivamente al tempo pieno e condiviso tra colleghe del tempo modulare e del tempo pieno. Farà fede la firma apposta sul registro della programmazione.

Si resta in attesa di ricevere il calendario delle programmazioni, con l'indicazione specifica dell'incontro di programmazione comune.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Floriana Battaglia

